

## Le Notizie del giorno 10/10/2019

### La Notizia

Vinitaly più internazionale e digitale  
E Wine to Asia debutta a Shenzhen



Indovina chi viene a cena? Se lo stanno chiedendo albergatori e ristoratori, dopo che il governo ha palesato l'intenzione di aumentare l'iva dal 10 al 22% per hotel e ristoranti. Una batosta che varrebbe al comparto dell'ospitalità 5 miliardi di euro, ma che il ministro dei Beni Culturali **Dario Franceschini** si è affrettato a chiarire che "Non esiste, e non esisterà". L'idea, secondo indiscrezioni, è spuntata nel Movimento 5 Stelle. E il turismo è in allarme. (Il Giornale) @ Quello del 2020 sarà un **Vinitaly** ancor più internazionale, ma anche digitale. E' quanto emerso dal pranzo che **Veronafiere** ha organizzato a Milano nel ristorante di **Daniel Canzian** per illustrare i progetti del prossimo anno. Tra le novità della nuova edizione, il proseguo dello sviluppo della Organic Hall, l'ingresso degli orange wine e la crescita della presenza di nuovi produttori esteri, principalmente dall'Est Europeo, ma anche Micro Mega Wine, il nuovo spazio curato da Ian D'Agata e lo sviluppo di un'app attraverso cui effettuare percorsi tematici. All'estero, la **Cina** si conferma come **nuova frontiera su cui puntare** e per il debutto di **Wine to Asia** a Shenzhen (9-11 novembre 2020) la partecipata veneta prevede la presenza di **400 espositori** su una superficie di 40 mila metri quadrati. (Corriere della Sera) @ La **tassa sugli zuccheri** infiamma la maggioranza, ed è scontro tra Pd e Cinque Stelle. Da un lato i pentastellati premono per il sì, dall'altro Pd e Italia Viva si dividono fra contrari e dubbiosi. Il via libera del consiglio dei Ministri alla nuova Finanziaria è previsto per la prossima settimana e prima di allora si discuterà delle scelte più "dolorose", tra cui anche la **tassa sugli zuccheri**. "Il suo pregio - dicono i difensori - è che contribuisce a ridurre l'uso degli zuccheri, dunque ad abituare i cittadini a una dieta più sana". "Non saranno 10 centesimi a farci rinunciare a una Coca-Cola - scrive **Alessandro Barbera** su La Stampa - ma a molti piace pensarla così".